

## **Il fascio, la svastica e la mezzaluna ([www.librad.com](http://www.librad.com), febbraio 2006)**

Un poderoso saggio storico che ricostruisce, a partire dal 1919, le relazioni che intercorsero tra il fascismo delle origini e quello del regime e i più rappresentativi esponenti del nazionalismo arabo, le affinità ideologiche del fascismo con l'Islam e la contraddittoria politica araba dell'Italia che, all'epoca, si proponeva come ponte tra Oriente e Occidente ma con un occhio ai rapporti con la Gran Bretagna.

Vengono poi indagati i rapporti tra nazionalsocialismo e i movimenti di liberazione arabo-islamici, la politica araba di Hitler e dei nazisti.

Le tappe della politica di collaborazione che si sviluppò dal 1936 fino al 1945 tra le potenze dell'Asse e i movimenti di liberazione nazionale del mondo arabo islamico (vicende diplomatiche e militari), gli sforzi dei leader arabi per ottenere il riconoscimento ufficiale della loro causa da parte di Roma e Berlino.

Infine, nella seconda parte, La spada dell'Islam, è dettagliatamente ricostruita la storia dei corpi militari che i tedeschi riuscirono a costituire con volontari musulmani. È la storia delle unità arabe della Wehrmacht, delle tre divisioni SS costituite con volontari musulmani europei della Bosnia Herzegovina e dell'Albania, delle tante unità della Wehrmacht e della Waffen SS cui dettero vita i volontari originari delle repubbliche musulmane dell'Urss: tartari, uzbeki, turcomanni, tagiki, azeri, calmucchi, khirghisi; fino alle simboliche Frecce Rosse, i volontari arabi che l'esercito italiano, sotto gli auspici del Gran Mufti, tentò di organizzare poco prima della caduta del fascismo.